

Serie Ordinaria n. 29 - Giovedì 22 luglio 2021

te «Iniziativa concernenti i Medici di Medicina Generale (MMG)», con la quale si è riconosciuto che la Lombardia si colloca «in testa alle Regioni» nelle quali, a breve, «sarà più pesante l'effetto dei pensionamenti» dei M.M.G. e che «senza un modello che consenta un ricambio sufficiente a breve vi sarà una carenza di medici tout court». Con l'atto di indirizzo testé richiamato, il Consiglio regionale - al fine di fronteggiare l'emergenza - invitava il Presidente della Regione e l'Assessore al Welfare ad assumere ogni iniziativa di competenza adeguata a «promuovere e favorire forme di aggregazione dei Medici di Medicina Generale, non necessariamente nella configurazione di gruppi mono-professionali, ma favorendo soprattutto gruppi multi-specialistici», nonché a «promuovere una distribuzione dei Medici di Medicina Generale più rispondente alle concrete esigenze dei pazienti, in particolare nelle zone più carenti, al fine di garantire la continuità e l'effettività dell'assistenza». Da ultimo, l'esecutivo regionale era invitato a garantire che, in caso di pensionamento dei Medici di Medicina Generale, l'Agenzia di Tutela della Salute competente si facesse parte attiva verso i pazienti anziani e fragili, gestendo l'assegnazione del nuovo medico secondo il criterio di prossimità, fermo restando il principio di libera scelta;

considerato che

- a distanza di tempo dall'approvazione dell'atto di indirizzo in precedenza richiamato, deve costatarsi la persistenza di difficoltà e deficienze che se, nella Regione, interessano numerosi contesti territoriali dell'assistenza primaria, si rilevano ormai insostenibili, in particolare, negli ambiti carenti, tanto da stimolare anche iniziative istituzionali finalizzate a offrire una soluzione alla questione: si consideri, per esempio, la richiesta formulata da ATS Milano - Città Metropolitana a tutti i medici di medicina generale degli ambiti in sofferenza per aderire volontariamente a un incremento degli assistiti, alla quale, nel 2021, sono seguite 230 adesioni, a fronte dei circa 1.100 MMG contattati;
- attesta la sussistenza delle criticità in precedenza richiamate la pubblicazione, da parte della Direzione generale Welfare, il 3 giugno 2021, degli ambiti territoriali di assistenza primaria rimasti carenti presso le ATS della Regione Lombardia (comunicato regionale n. 80, B.U.R.L., Serie Avvisi e Concorsi n. 23, 9 giugno 2021), che certifica la necessità di dare copertura, sul territorio regionale, a centinaia di posti, rimasti scoperti;
- allo scopo di arginare, anche transitoriamente, la carenza di medici di medicina generale sul territorio si rende indispensabile l'assunzione di un'iniziativa regionale che si rivolga ai MMG degli ambiti carenti e, coinvolgendo appieno i medesimi, incentivi quest'ultimi ad aumentare il numero degli assistiti presi in carico, eventualmente prevedendo forme di incentivazione, anche di natura economica;

impegna il Presidente della Giunta regionale e
l'Assessore competente

- a richiedere, adottando le formalità necessarie, ai medici di medicina generale degli ambiti in sofferenza di aderire a un incremento del numero degli assistiti, eventualmente riconoscendo forme di incentivazione, anche economica, ai MMG aderenti;
- ad attivarsi affinché, conformemente alla normativa vigente, in caso di ricovero ospedaliero, la certificazione di malattia sia rilasciata direttamente dalla struttura o dal professionista sanitario interessato, sollevando i Medici di Medicina Generale da un'incombenza dalla quale, nella prassi, sono gravati.».

Il vice presidente: Carlo Borghetti

Il consigliere segretario: Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 6 luglio 2021 - n. XI/1919
Mozione concernente le iniziative regionali per limitare la diffusione del virus SARS-CoV-2 nella prossima stagione autunnale

Presidenza del Vice Presidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	52
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 618 concernente le iniziative regionali per limitare la diffusione del virus SARS-CoV-2 nella prossima stagione autunnale, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

il compito principale dello Stato e di Regione Lombardia è quello di tutelare la salute e la vita dei suoi cittadini, ristabilendo le condizioni per favorire la ripartenza economica, come dice il Generale Figliuolo, non sprecando nulla in termini di risorse, uomini, tempo e mezzi;

premesso, inoltre, che

- nonostante il continuo diminuire del numero di casi di contagi da COVID-19 e l'ottima adesione dei cittadini alla campagna vaccinale, è, però, necessario impedire il diffondersi di nuove varianti come la Delta, rilevata per la prima volta in India;
- la circolare del Ministero della Salute di aggiornamento sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della diffusione in Italia delle nuove varianti del 21 maggio 2021, dispone che le persone asintomatiche risultate positive alla ricerca di SARS-CoV-2 con variante VOC diversa da quella inglese (sospetta o confermata) possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno dieci giorni dalla comparsa della positività al termine del quale risulti eseguito un test molecolare (non uno antigenico) con risultato negativo;

considerato che

- al fine di poter arginare e soffocare la diffusione del virus appare utile spezzare subito gli anelli delle catene di contagio, formula di successo di alcuni Paesi che già negli scorsi mesi sono riusciti a limitare, di molto, la necessità di lockdown e delle chiusure degli esercizi commerciali;
- inizialmente nel Regno Unito, e oggi in Italia e negli altri paesi europei, nonostante la campagna di vaccinazione di massa, la politica di estendere a più soggetti possibile la prima dose, allungando i tempi per la seconda, sta provocando una crescita esponenziale di nuove infezioni determinate dalla variante indiana che, invece, pare non infettare i soggetti che hanno completato il ciclo vaccinale;
- la vaccinazione massiva, i test molecolari, il contact tracing di tipo manuale, basato su interviste fatte dal personale sanitario per la ricostruzione delle catene di contagio e quello digitale sono gli unici strumenti per il contenimento dei focolai e per evitare che possa presentarsi una nuova ondata in autunno;
- ottenere il maggior numero di sequenze genetiche del virus è fondamentale per riuscire a seguire la diffusione della variante Delta, che secondo alcuni esperti è probabilmente destinata a soppiantare ovunque la variante Alfa per la maggiore facilità con cui si trasmette;

considerato, inoltre, che

- secondo un'analisi effettuata dal Financial Times relativa al periodo compreso fra il primo gennaio e il 16 giugno 2021 con il 26 per cento dei casi, l'Italia è al quinto posto nel mondo fra i Paesi in cui è maggiore la circolazione della variante Delta;
- come indicato dalla circolare del 23 giugno 2021 del Ministero della Salute si riporta la tabella delle probabilità e impatto di infezione con VOC Delta nella popolazione generale e nelle popolazioni fragili per status vaccinale:

	Probabilità	Impatto	Rischio totale
Popolazione generale			
Vaccinazione completa	Bassa	Basso	Basso
Vaccinazione parziale o non vaccinata	Molto alta	Alto	Da alto a molto alto
Popolazioni fragili			
Vaccinazione completa	Moderata	Moderato	Da basso a moderato
Vaccinazione parziale o non vaccinata	Molto alta	Molto alto	Molto alto

- si raccomanda pertanto di continuare a monitorare con grande attenzione la circolazione delle varianti del SARS-CoV-2, di rafforzare le attività di tracciamento dei casi e dei contatti di caso e di applicare tempestivamente e scrupolosamente sia le misure di contenimento della trasmissione previste, che le misure di isolamento e quarantena in caso di VOC Delta sospetta o confermata, per le quali si rimanda alla circolare n. 22746 del 21 maggio 2021;
 - in più di un anno di crisi pandemica, i commercianti hanno dovuto aprire e chiudere le loro attività, a volte anche senza adeguato preavviso, subendo gravi perdite economiche e oggi possono finalmente dedicarsi alla ripresa, che non può e non deve essere interrotta da un'eventuale diffusione del virus nei mesi autunnali, causata da una mancata o superficiale tracciamento dei contagi nel periodo estivo;
 - Regione Lombardia deve tornare a essere attrattiva, anche in termini di sicurezza sanitaria, per i turisti interni e stranieri e non è assolutamente contemplabile il rischio di dover imporre ulteriori limitazioni alla libera circolazione fuori e dentro il territorio regionale;
- invita la Giunta regionale e l'Assessore al Welfare
- ad assicurare il tracciamento continuo e attento dei contagi ed eventualmente dei nuovi focolai affinché in autunno il tracciamento limiti e argini la diffusione del virus e la riaccutizzazione della pandemia;
 - a valutare nel confronto Stato-Regioni le modalità dei tempi di somministrazione dei richiami vaccinali, nonché a sviluppare un maggiore controllo agli ingressi nazionali;
 - a valutare l'eventualità di interventi straordinari di test molecolari su predeterminate comunità a rischio (scuole, quartieri, luoghi di lavoro, ecc.) destinata al contact tracing dei contagi, qualora la situazione epidemiologica lo richiedesse;
 - a mettere in campo tutte le iniziative utili affinché i commercianti, colpiti già duramente dall'instabilità economica dovuta al susseguirsi di aperture e interruzioni, non rischino chiusure autunnali;
 - a provvedere una adeguata copertura economica, anche chiedendo l'intervento del Governo, per le misure oggetto della mozione.

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza
I consiglieri segretari provvisori:
Selene Pravettoni e Niccolò Carretta
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 6 luglio 2021 - n. XI/1920

Mozione concernente la riapertura delle discoteche su tutto il territorio regionale

Presidenza del Vice Presidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	45
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	2

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 625 concernente la riapertura delle discoteche su tutto il territorio regionale, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- le attività ricreative e di divertimento, come le discoteche, sono le realtà che hanno maggiormente sofferto a causa delle misure di contenimento della pandemia da COVID-19;
- dall'inizio della pandemia a marzo 2020 le discoteche hanno beneficiato di un periodo limitatissimo di riapertura, l'estate scorsa, per poi venire subito richiuse con l'arrivo della seconda ondata nell'autunno dello scorso anno;

considerato che

- le chiusure erano giustificate e necessarie in concomitanza alla drastica risalita dei contagi dell'anno scorso;
- oggi lo scenario è completamente mutato, anche e soprattutto grazie alla campagna vaccinale che rappresenta una sfida vinta dalla Lombardia, e le persone stanno tornando lentamente e con attenzione alla normalità;

tenuto conto che

- il settore delle discoteche e delle sale da ballo, secondo quanto emerge dai dati citati da articoli di stampa e che hanno come fonte la Silb-Fipe (associazione italiana delle imprese di intrattenimento da ballo e spettacolo), ha visto nell'arco di meno di un anno e mezzo la chiusura di circa 500 locali, dal momento che nel 2021 risultano in attività circa 3.000 esercizi contro i 3.500 di inizio 2020;
- le previsioni per il futuro non sono confortanti, in quanto il proseguire delle chiusure mina la possibilità di riapertura per molte strutture, rischiando di condannarle alla chiusura definitiva o a farle finire nel mirino della criminalità organizzata;

sottolineato che

- è stato dimostrato come sia possibile una riapertura delle discoteche in tutte le condizioni, puntando sugli ingressi contingentati e COVID-free (tramite utilizzo di green-pass o con allestimento punto tamponi rapidi all'esterno delle discoteche stesse);
- riaprire i locali di attività ricreative e di divertimento non è auspicabile solo per contrastare la crisi economica e favorire la ripresa, ma è doveroso anche per sostenere il ritorno alla normalità dei giovani, che devono riappropriarsi della loro socialità così da avere conseguenze positive a livello di salute fisica e mentale;

sottolineato, altresì, che

anche da parte del Comitato tecnico-scientifico è arrivato, dopo attenta valutazione, il via libera alla riapertura delle discoteche con precise modalità finalizzate a garantire adeguati livelli di sicurezza per le persone;

evidenziato, quindi, che

risulta assolutamente necessaria e non più procrastinabile una riapertura anche parziale, ma progressiva, delle discoteche;

chiede al Presidente e alla Giunta regionale

di attivarsi presso il Governo nazionale per ottenere una data certa, non oltre la metà del mese di luglio 2021, che preveda la riapertura in sicurezza delle discoteche, delle sale da ballo e dei circoli ricreativi in Lombardia e in tutta Italia, tenendo conto delle indicazioni fornite dal Cts.

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza
I consiglieri segretari provvisori:
Selene Pravettoni e Niccolò Carretta
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 6 luglio 2021 - n. XI/1921

Mozione concernente l'avvio di un programma strutturato e non episodico di monitoraggio ambientale dei suoli lombardi sul modello del già sperimentato Progetto SOIL

Presidenza del Vice Presidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	58
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 626 concernente l'avvio di un programma strutturato e non episodico di monitoraggio